

era perso un bon fiol e servitor. Poi introno in altri colloquii e il Papa dimandò di turchi. Esso Orator rispose nulla sapeva, *solum* per letere particular havia l'armava alcune galie. Poi esso Orator li dimandò quello havia di Germania. Disse esser letere di 9 in l'orator Ispano, et di 20 in domino Hironimo di Vieh, come il Gran maistro et Chievers erano stati insieme et il Gran maistro havia dimandà la restitution dil reame di Navara e Chievers li havia dato la negativa; sichè presto ambi doi si dovevano partir; et che di tratation di noze erano cose fabulose. Poi il Papa disse, quelli oratori ispani dicono il suo Re sarà electo et non sarà guera, ni vol guera; et il re Cristianissimo ha mandato la commission a li soi oratori intri in la liga quinquenal, e dicono il suo Re non vol guera; e il Papa ha mandato domino Baldisera Richamonti a' sguizari per sedar quelle motion si mostrava volesseno far, et maxime è sta mandato al cardinal Sedunense; *tamen* la sententia si dovea dar in Rota in favor di dito cardinal contra il Soprasaxo e il Papa ha suspeso el juditio; pur dito cardinal harà il suo episcopato. *Item*, dil re Cristianissimo, par il Papa dice ha uno Elector solo, *videlicet* il Marchexe, li altri li danno parole; *tamen* questi franceesi tien per certo il suo Re sarà electo. Et il Gran maistro à scritto al re Cristianissimo il meglio saria Soa Maestà non se impazasse in tal electione, e Soa Maestà li ha risposto non li scriva di questo. Et esso Orator disse: « Vostra Santità, achadendo al re Cristianissimo, lo servirà di le sue zente? » Il Papa disse: « Le nostre zente le volemo per nui ». Sichè, conclude esso Orator, non è per darli zente. *Item*, scrive, ha inteso si trata una nova liga tra il re Catholico, il re d'Inghiltera e sguizari etc. *Item*, scrive, per l'altra lettera di 9, ricevuta, zercha domino Jacomo Cocho, per la differentia ha con sier Alvise e Anzolo Loredan, il qual Cocho è venuto a parlarli, dice vol aver il suo, e non li ha valso persuasion, et sopra questo scrive longo. *Etiam*, che saria bon, in la causa di domino Anzolo Trivixan, fusse tenuta la cosa suspesa fino sia expedita de li in Rota; et scrive longamente di questo. *Item*, sollicita la election di l' Orator in suo loco, et questo mexe sarà mexi 28 è fuora. *Item*, dimanda li sia mandà un secretario per scriver le lettere, vedendo il suo convenir star a Napoli. *Item*, scrive uno per di noze di la fiola dil signor Franceschetto cugnato dil Papa e sorela dil reverendissimo Cibo in uno fiol fo dil conte di Cajazo, con promission auta di far uno suo fradelo cardinal, etc.

*Dil dito, di 19.* Come è venuto letere in li oratori ispani, *tamen*, sono di monsignor di Chievers,

si duol col Papa di la morte dil ducha di Urbin, et scrive il Gran maistro era amalato a Montpellier, e havia mal grandissimo, e come era stato in colloquio con lui, e parlato di la restitution dil regno di Navara, et che di guera non sarà, et ch'el re Cristianissimo sperava assai esser electo.

*Dil dito, di 20.* Come ha auto risposta di uno è col Papa a la Magnana, che li oratori ispani haveano auto: che 'l Gran maistro era stato a parlamento con monsignor di Chievers, poi tornato a Montpellier, et era amalato, sichè Chievers voleva tornar a casa parendoli star con pocha reputation soa li: et che dil regno di Navara voleva fusse visto di *jure* si dovea esser restituito, da doctori electi per ambi doi Re, etc. *ut in litteris*.

*Di Napoli, di Hieronimo Dedo secretario, di 14.* Come si aspeta letere dil Catholico re in risposta di quanto li fo scritto, et il conte di Cariati li ha dito non pol restar non zonzino per la prima posta; poi li disse, per li ogii di Puja è stà posta nova imposition di quelli vengino a Venetia e non è ben facto, perchè, stando eussi, *etiam* loro meterrano nove gabele. Esso Secretario li ha risposto el signor sempre pol meter novi daciai etc., et lui disse siano a la condition di li ogii di la Marcha. Poi disse lo ricomandasse al Serenissimo Principe, et che pregava fusse fato satisfar di ducati 300 dia aver da domino Lodovico da Sexo. Scrive, è andato poi esso Secretario dal Vicerè, qual nulla li ha dito di ogii di Puja. A di 9 si parti el signor Prospero Colona per Spagna con una barza benissimo in ordine con persone 150 suso; sopra la qual è molti falconeti e colobrini, chi dice prestatili da questo Vicerè con ordine li lassi a li soi castelli, altri dice è di quelli che ha vadagnato in Italia, con le qual artellarie esso signor Prospero si ha difeso, perchè mia 20 lontan di qui fo asaltà di alcune fuste di Mori et fono salutate con ditte artellarie. Et a di 8 li baroni dil regno si reduseno a uno, et deno commission a esso signor Prospero impetri dal re Catholico la confirmation di soi privilegi, i quali per altri oratori mandati non hanno potuto obtenir. Scrive, oltre le fuste di Mori in mar, *etiam* per terra è qualche fastidio in quel regno, et nel principato sono alcuni di quelli foraussiti posti in la strada et fanno danni assai, et a Corvino il Vicerè ha mandato domino Ferando Pandol con comission fazino fanti. *Item*, è stà ordinato far la monstra di le zente d' arme è nel regno, et verà quel capitano zeneral si aspeta conte di Capra, con quelli fanti che dieno zonzer, come per altre scrisse.

*Di Spagna, di sier Francesco Corner el*